

Salini: «Iter concluso, vicino l'ok definitivo al Ponte sullo Stretto»

La voce delle imprese

Gozzi: «Pronti a fornire l'acciaio». Occhiuto: «Intitolarlo a Berlusconi»

ROMA

A Paestum non si parla solo di politica ma anche di opere e progetti per il Paese. Alla convention di Forza Italia partecipano vari imprenditori, da Salini a Gozzi. Ed è proprio l'amministratore delegato di Webuild Pietro Salini in videocollegamento con Paestum a dare l'annuncio: «Con la consegna di oggi - spiega - si conclude l'iter di tutti quei processi che erano stati previsti dal decreto che ha ripristinato il Ponte di Messina. Vedremo i passaggi effettivi con le Regioni, ci confronteremo a brevissimo. Ora è una questione di carattere autorizzativo, abbiamo i cosiddetti esperti nominati dal ministro Salvini che devono rivedere il progetto, controllare che tutto sia conforme alle normative e ai desiderata, poi si dovrebbe essere pronti per iniziare questo sogno di tantissimi italiani». Un annuncio poi confermato dall'ad della Società Ponte sullo Stretto Pietro Ciucci: «Con la consegna dell'aggiornamento del progetto definitivo per

voro con i rappresentanti dei Comuni interessati dall'opera, con l'obiettivo di mantenere un costante dialogo e confronto con le città e consentire ai governi del territorio di portare avanti le scelte strategiche pianificate. Sono incontri di fondamentale importanza perché il ponte è un'opera del territorio e per il territorio, dal quale deriveranno straordinari benefici. In questo quadro è prossima l'apertura di sedi a Villa San Giovanni e Messina per garantire un flusso informativo continuo con le istituzioni e la cittadinanza».

Tornando al palco di Paestum e sempre nel dibattito sul Ponte sullo Stretto ha detto la sua il presidente di Federacciai Antonio Gozzi: «L'Italia è l'unico Paese europeo che produce più dell'80% dell'acciaio con i forni elettrici - ha raccontato -. Una tonnellata di acciaio prodotta col il forno elettrico emette dieci volte di CO₂ in meno di una tonnellata di acciaio fatta con il carbone. Siamo pronti a fornire l'acciaio necessario per costruire il Ponte di Messina».

Quanto ai governatori di regione, il presidente della Calabria, Roberto Occhiuto, esprime il desiderio che l'opera venga intitolata a Silvio Berlusconi: «Sarebbe bello che il Ponte potesse essere un attrattore di altre importanti infrastrutture. Così come avvenne con la realizzazione dell'Autostrada del Sole, quando

il ponte sullo Stretto prenderà avvio il serrato cronoprogramma per l'approvazione del progetto definitivo, con l'obiettivo di aprire i cantieri nell'estate 2024». «Inoltre - aggiunge Ciucci - sono stati attivati i tavoli tecnici di la-

all'epoca si disse che si andava a costruire una grande opera in assenza delle strade ordinarie. Poi, invece, con l'autostrada furono fatte anche le altre infrastrutture viarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA